

## Ammiratori Diana tramano per uccidere la regina

Un manipolo di 15 fanatici ammiratori della principessa Diana, che considerano la regina Elisabetta responsabile della travagliata vita nonché della morte della ex nuora, secondo «Express on Sunday» di ieri, potrebbero compiere attentati contro la sovrana britannica o i famigliari. Nel frattempo l'esperto di medicina legale che condurrà l'inchiesta britannica sulla morte di Diana, il dottor John Burton «coroner» di Casa Reale, ha rivolto un appello a tutti coloro che possono testimoniare sugli ultimi momenti di vita della principessa. Al centro della controversia ci sono le ultime parole di Diana che, secondo Mohamed Al Fayed padre di Dodi, sarebbero state raccolte da una infermiera in ospedale, mentre le autorità francesi negano l'esistenza stessa dell'infermiera citata dai Fayed. L'inchiesta britannica comincerà dopo la conclusione di quella francese. Nella lista di fanatici, scrive «Express on Sunday», figurano uno «skin head» dal viso coperto di cicatrici, un gigante coperto di muscoli e anche un americano di 27 anni che si ritiene il vero padre del principe William. La teoria del complotto contro «Diana martire dell'Islam», ricorda l'Independent on Sunday, ha preso piede soprattutto in Egitto, il paese di origine di Dodi. Sei sono i libri sull'argomento, a cominciare da «Diana è morta da musulmana?», «Chi ha ucciso Diana? La morte di Emad (Dodi) Fayed, per ordine del Palazzo».

Oggi si riapre a Madrid il processo contro i dirigenti del partito di Herri Batasuna

## Scene di guerriglia a Bilbao Separatisti baschi in piazza

Migliaia di nazionalisti baschi hanno sfilato ieri dietro i 23 membri dell'ufficio nazionale di Hb accusati di collaborazione con banda armata. Due poliziotti feriti dalle molotov alla fine del corteo.



La manifestazione a Bilbao dell'Eta

Vincent West/Reuters

MADRID. I separatisti baschi sono scesi in massa ieri nelle strade di Bilbao per protestare contro il processo che riprende oggi a Madrid contro i dirigenti del partito Herri Batasuna (Hb), il braccio politico dell'Eta, in un clima reso incandescente dall'attentato compiuto sabato dall'Eta a San Sebastian durante i mondiali di ciclismo.

A rendere l'atmosfera ancora più tesa ha contribuito l'epilogo violento della manifestazione di Bilbao. Dopo che il grosso dei dimostranti si era sciolto, alcuni giovani hanno lanciato bottiglie incendiarie contro le forze dell'ordine. Due agenti, secondo un portavoce della polizia basca, sono rimasti ustionati alle mani. La polizia ha sparato in aria per disperdere i manifestanti. In una stradina del centro è stato trovato un piccolo quantitativo di armi e passamontagna.

In precedenza, migliaia di nazionalisti baschi avevano sfilato pacificamente dietro i 23 membri dell'ufficio nazionale di Hb accusati di collaborazione con banda armata. La folla sventolava gli ikurrinas, bandiere basche tricolori (verde, rosso, bianco). Uno striscione sorretto dalla prima fila di dimostranti recava la scritta: «Democrazia per il paese basco». Davanti alla sede del Parlamento provinciale di Biscaglia, presidiato da agenti della Ertzaintza, le forze di sicurezza basche, i manifestanti hanno intonato il canto degli esiliati e dei detenuti: «Zai dago ama...» (Tua madre ti attende...). Intanto i genitori dei carcerati spiegavano un enorme vessillo basco. I militanti nazionalisti attualmente in prigione sono circa seicento. Altri duemila hanno scelto la clandestinità o l'esilio.

I ventitre capi di Herri Batasuna sono sotto processo per aver utilizzato nell'ultima campagna elettorale un video dell'Eta in cui si proclama il diritto di ricorrere alla violenza per ottenere l'indipendenza. Hb sostiene di aver agito rispettando i

limiti della libertà d'espressione. Il governo invece vuole cogliere l'occasione per infrangere l'impunità di cui è riuscito finora a godere Herri Batasuna.

Il processo si era aperto il 6 ottobre ma era stato sospeso subito dopo perché gli imputati, avvalendosi di un loro diritto, avevano ricusato il presidente del tribunale supremo, José Augusto de Vega, accusandolo di essere condizionato da fattori politici. La richiesta di ricusazione è stata però respinta dalla Corte suprema. Per la ripresa del dibattimento, che è stato già definito «storico» e «senza precedenti», le autorità spagnole hanno predisposto severissime misure di sicurezza alla fine di prevenire eventuali attentati.

Sugli imputati grava una richiesta di otto anni di prigione ciascuno. Saranno sentiti ventisette testimoni. Il partito di Herri Batasuna farà seguire il dibattito processuale da ventotto «osservatori» fra cui ventiquattro stranieri, compreso il rappresentante del Sinn Féin, Alex Maskey. Il Sinn Féin è l'equivalente irlandese di Herri Batasuna. Si tratta infatti del braccio politico dell'organizzazione armata Ira (Irish republican army).

Herri Batasuna ha due deputati al Parlamento nazionale e raccoglie circa il dodici per cento dell'elettorato basco. Nelle terre basche, ai confini con la Francia, vivono due milioni e cinquecentomila persone. La regione è amministrata dal Partito nazionalista basco, di tendenza moderata, che chiede maggiore autonomia ma non l'indipendenza.

Da quando, un anno e mezzo fa, in Spagna si è formato il governo conservatore guidato dal premier José María Aznar, è stato deciso di adottare il pugno di ferro contro il movimento basco separatista. Aznar ha chiesto che «la giustizia possa far sentire tutto il peso della legge sulla direzione di Herri Batasuna».

## Migliaia in coda L'omaggio dell'Avana al «Che»

L'AVANA. Con il congresso del Partito comunista alle spalle e i nuovi prevedibili sacrifici all'orizzonte, i cubani stanno rendendo omaggio nella piazza della Rivoluzione di L'Avana all'urna contenente le ossa di Ernesto «Che» Guevara. Data l'eccezionalità dell'evento, fabbriche, scuole e enti pubblici hanno organizzato visite di gruppo che non sono obbligatorie, ma che sono fortemente consigliate dalla consuetudine. Così, nonostante la giornata domenicale, il centro della capitale cubana è stato fin dalle prime ore della giornata tutto un brulicare di persone che si sono messe pazientemente in fila per poter sostare qualche istante davanti ai resti del «Che» collocati nel monumento a José Martí. Tutti gli edifici pubblici dell'isola resterà esposta la bandiera a mezza asta fino a domani, quando l'urna sarà trasferita con una processione popolare fino a Santa Clara, a circa 270 chilometri ad est della capitale. In quest'ultima località, che fu teatro dell'ultima decisiva battaglia degli uomini nel dicembre 1958 del «Che» contro le forze del presidente Fulgencio Batista, le ossa di Guevara saranno inumate venerdì prossimo in un monumento a lui dedicato nel corso di una cerimonia solenne a cui parteciperà lo stesso Fidel Castro. Grazie al ritrovamento il 12 luglio scorso a Vallegrande (Bolívia meridionale) dei resti del «Che», è stato possibile un atteso omaggio al popolare «comandante» che si sta svolgendo con un'intensa partecipazione di massa e toni sobri. I dirigenti del governo e del partito si sono messi da parte e per 72 ore non sono previsti discorsi. Le autorità cubane stanno facendo di tutto affinché nelle commemorazioni prevalga un tono riflessivo che faccia emergere meglio il messaggio ideale del «Che».

## «Fazendas» occupate Brasile: sem terra in trincea

SAN PAOLO. Nidi di vespe e calabroni dentro sacchi di juta sono gli ordigni con cui decine di migliaia di «sem terra» brasiliani stanno preparando alla «guerra» dichiarata contro di loro dai «pistoleiros» dei latifondisti, spesso appoggiati da elementi della polizia militare. Nelle due zone incandescenti della lotta per la riforma agraria in Brasile, il Pontal do Paranapanema, fra gli stati di San Paolo, Paraná e Mato Grosso do Sul, e il Bico do Papagayo (Beco del Pappagalio) fra lo stato amazonico del Pará, il Maranhão e il Tocantins, i braccianti in rivolta scavano trincee nelle «fazendas» occupate. Un interminabile elenco di sentenze di reintegrazione di proprietà, emesse nelle ultime settimane dalla magistratura brasiliana, che consentono ai latifondisti di rientrare nei poderi occupati dai sem terra, sta minacciando di scatenare in queste due regioni un conflitto dalle conseguenze terribili. «Siamo in una guerra civile non dichiarata», ha affermato José Ribamar, leader dell'accampamento di sem terra più vicino alle metropoli di San Paolo e Rio de Janeiro. Sotto il suo comando, 64 famiglie di braccianti che occupano la Fazenda do Salto, a Barra Mansa, a pochi chilometri dal lussuoso litorale di Angra dos Reis, stanno scavando trincee, trappole con spuntoni acuminati di bambù, affilando falci e preparando sacchi pieni di «marimbondos», i calabroni tropicali. Dall'altro lato i «fazendeiros» si preparano alla battaglia arruolando «jaguncos» (guardie private armate) e contrabbando mitragliatrici dal Paraguay. Solo nel Paraná, una delle regioni a maggiore presenza di discendenti dell'emigrazione veneta, 40 mandati di reintegrazione di proprietà attendono di essere eseguiti nei prossimi giorni.

13 ottobre 1996  
Nel primo anniversario della morte, Luciana, Laura e Vanni, con Franco e Beta e i nipotini Giulia, Bianca e Simone, ricordano

13 ottobre 1997  
Ugo Vetere ricorda con grandissimo rimpianto ed affetto

A un anno dalla morte di

OPERA PIA DEI POVERI VERGOGNOSI  
COMUNE DI BOLOGNA - Via Marsala, 7 - Tel. 051/23469496 - fax 051/226100

IL CALDO MIGLIORE  
AL COSTO MINORE

Qualche settimana e le caldaie delle nostre case e dei nostri palazzi torneranno a funzionare a pieno regime. Un inserto con tutte le norme e i consigli dell'Enea per affrontare l'inverno con un occhio all'ambiente e uno al portafogli.

IL SALVAGENTE  
IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997

La Sinistra di fronte alla crisi.  
Non disperdere la grande occasione del governo Prodi, non compromettere il futuro

Dibattito pubblico  
Giovedì 16 ottobre - ore 17.30  
Centro Congressi Cavour  
Roma, Via Cavour, 50/a

Interverranno  
**Alberto ASOR ROSA**  
**Sergio COFFERATI**  
**Famiano CRUCIANELLI**  
**Marco FUMAGALLI**  
**Domenico LUCÀ**  
**Fabio MUSSI**  
**Giorgio RUFFOLO**  
**Ersilia SALVATO**

Movimento dei comunisti unitari  
tel. 06/6790293 - email mc5300@mlink.it

Ugo Vetere ricorda con grandissimo rimpianto ed affetto

Don LUIGI  
Se la solidarietà ha un significato e se nel corso del tempo Roma ha saputo esprimerla lo si deve all'impegno di quanti hanno compiuto, fuori da ogni ipocrisia, una scelta essenziale di vita. Don Luigi è stato un maestro e un fratello amico con il quale è stato possibile costruire momenti di crescita nella comunità cittadina.

Comune di Castel San Pietro Terme  
PROVINCIA DI BOLOGNA  
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

OPERA PIA DEI POVERI VERGOGNOSI  
COMUNE DI BOLOGNA - Via Marsala, 7 - Tel. 051/23469496 - fax 051/226100

IL CALDO MIGLIORE  
AL COSTO MINORE

Qualche settimana e le caldaie delle nostre case e dei nostri palazzi torneranno a funzionare a pieno regime. Un inserto con tutte le norme e i consigli dell'Enea per affrontare l'inverno con un occhio all'ambiente e uno al portafogli.

IL SALVAGENTE  
IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997

La Sinistra di fronte alla crisi.  
Non disperdere la grande occasione del governo Prodi, non compromettere il futuro

Dibattito pubblico  
Giovedì 16 ottobre - ore 17.30  
Centro Congressi Cavour  
Roma, Via Cavour, 50/a

Interverranno  
**Alberto ASOR ROSA**  
**Sergio COFFERATI**  
**Famiano CRUCIANELLI**  
**Marco FUMAGALLI**  
**Domenico LUCÀ**  
**Fabio MUSSI**  
**Giorgio RUFFOLO**  
**Ersilia SALVATO**

Movimento dei comunisti unitari  
tel. 06/6790293 - email mc5300@mlink.it

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI  
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e dei BTP quinquennali inizia il 15 settembre 1997 e termina il 15 settembre 2000 per i triennali e il 15 settembre 2002 per i quinquennali.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del **5,50%** per i BTP triennali e del **5,75%** per i BTP quinquennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 marzo e il 15 settembre di ogni anno di durata dei prestiti.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **14 ottobre**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 settembre 1997; all'atto del pagamento (**17 ottobre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

abbonatevi a  
**l'Unità**